

VareseNews

L'allarme di Caritas: "Il Decreto sicurezza trasforma i profughi in senzatetto"

Pubblicato: Sabato 1 Dicembre 2018



La Caritas Diocesana lancia l'allarme: « Sono circa **500 i profughi accolti nei centri di accoglienza** gestiti dalle cooperative di Caritas Ambrosiana nella Diocesi di Milano che rischiano di **diventare senza tetto per effetto del Decreto Sicurezza**».

L'ente caritatevole spiega che, date le nuove disposizioni, gli assistiti non avranno più la possibilità di ottenere la protezione umanitaria, inoltre non potranno più essere accolti all'interno del sistema di protezione per richiedenti asilo gestito dai Comuni, lo Sprar. **Saranno vanificati gli sforzi fatti per avviare percorsi di integrazione** : «Il cosiddetto Decreto Sicurezza renderà più difficile per i migranti trovare un lavoro regolare, inserirsi nella nostra società, vivere una vita normale. Poiché non è realistico immaginare che saranno rimpatriati, ci aspettiamo di ritrovarli in coda ai nostri centri di ascolto. Dopo esserci impegnati per la loro integrazione ora dovremo spendere soldi e tempo per aiutarli ma senza, a questo punto, poter offrire loro alcuna prospettiva di futuro: un controsenso», sostiene il **direttore di Caritas Ambrosiana Luciano Gualzetti**.

Dall'inizio della nuova crisi migratoria nata a seguito della guerra in Siria e dalla caduta del regime in Libia, Caritas Ambrosiana ha dato vita ad una sistema di **accoglienza diffusa sul territorio della Diocesi di Milano che ad oggi conta 2336 posti**, gestiti da cooperative sociali, all'interno di strutture ecclesiali, pubbliche e private: appartamenti, ex convitti, case di spiritualità. Di questi posti, **1.343 sono convenzionati con le Prefetture (Cas), 710 con i Comuni (Sprar), 162 sono sostenuti esclusivamente**

con fondi derivanti dalle offerte dei fedeli, 121 in centri per minori non accompagnati gestiti per conto delle amministrazioni pubbliche. Gli ospiti ricevono non solo i servizi previsti dalle convenzioni (vitto, alloggio, alfabetizzazione) ma sono inseriti in percorsi di formazione professionale e accompagnamento sociale, sostenuti da risorse pubbliche e private.

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it